

IL RUOLO DELLA FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO ED IL PRESIDIO DEI RISCHI AML/CFT ALLA LUCE DEL D.LGS. 90 DI ATTUAZIONE DELLA IV DIRETTIVA

EDIZIONE XXII (PROT. 0050/2019_AML1)

29 - 30 OTTOBRE 2019

12 - 13 NOVEMBRE 2019

PARTNERSHIP

SP CONSULTING E IUS CONSULTING

SP Consulting e IUS Consulting offrono consulenza all'industria finanziaria sostenendola nei processi legati ai cambiamenti normativi, di gestione dei rischi, nell'opera di revisione degli assetti di governo.

SP Consulting e IUS Consulting, con i propri servizi, sono in grado di rendere compatibili i principi regolamentari con i canoni del management in un quadro di sana e prudente gestione garanzia di stabilità per la Vigilanza, divenendo allo stesso tempo paradigma di governo aziendale per i vertici in un progressivo allineamento di obiettivi tra controllori e controllati.

L'importanza della variabile organizzativa e la discrezionalità lasciata all'intermediario sulla scorta del principio di proporzionalità rendono complesso e mutevole il progetto di revisione del sistema dei controlli. La molteplicità delle funzioni di controllo richiede, peraltro, che il riordino dei sistemi eviti costose sovrapposizioni e promuova sinergie per la gestione dei rischi.

La conoscenza di tale regolamentazione rappresenta per SP Consulting e IUS Consulting un fattore primario di successo. In aggiunta, la capacità dei propri professionisti di sapere valorizzare il "know how" della società coniugandolo ed adattandolo ai diversi modelli di business, organizzativi e di controllo di ciascun intermediario, costituisce il valore aggiunto che SP Consulting e IUS Consulting possono dare ai propri clienti.

AIRA - Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio

AIRA - l'Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio – è stata costituita nel 2008.

L'AIRA è un'associazione senza fini di lucro che coniuga le esigenze di aggregazione, condivisione, riflessione e sviluppo della cultura della legalità, a beneficio degli stakeholder del mercato dell'intermediazione finanziaria e assicurativa.

Le principali finalità dell'Associazione:

1. facilitare e sviluppare l'esercizio della professione nel settore dell'intermediazione Finanziaria ed Assicurativa;
2. curare la qualificazione dell'associato e promuovere il riconoscimento della sua figura professionale;
3. farsi portavoce nelle sedi opportune delle istanze e dei pareri dei propri associati.

L'Associazione opera autonomamente e rappresenta i suoi Associati presso organismi ufficiali italiani, comunitari ed internazionali, anche in collaborazione con strutture analoghe.



PREMESSA

Il settore dell'AML/CFT ha subito importanti modifiche normative che hanno comportato un profondo mutamento del ruolo e delle responsabilità della funzione antiriciclaggio.

L'entrata in vigore della IV Direttiva AML/CFT, il 26 giugno 2015, ha rappresentato un importante risultato nel quadro europeo antiriciclaggio, poiché ha applicato le Raccomandazioni GAFI (allineando i Paesi UE ai più avanzati standard internazionali) e ha introdotto una serie di disposizioni che hanno permesso agli Stati membri di compiere importanti passi avanti nella lotta contro il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo, l'evasione fiscale e la corruzione.

In recepimento di tale Direttiva, il 19 giugno 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 140 – Supplemento Ordinario n. 28 – il Decreto Legislativo n. 90 del 25 maggio 2017 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e attuazione del regolamento UE n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006". Esso ha novellato il d. lgs. 231/2007 riguardo i soggetti destinatari degli obblighi, l'attività di registrazione e segnalazione delle operazioni sospette, le comunicazioni alle competenti Autorità, la nozione di titolare effettivo, le misure di adeguata verifica della clientela, gli obblighi di conservazione dei dati e il sistema delle sanzioni previste per la violazione degli obblighi imposti.

Il 4 gennaio 2018 le ESAs – European Supervisory Authorities hanno pubblicato le Risk Factors Guidelines, linee guida ad oggi pienamente vigenti, che integrano le disposizioni del Decreto 90 in materia di adeguata verifica.

Fra l'aprile e il luglio 2018 Banca d'Italia e IVASS hanno pubblicato per la consultazione un corposo pacchetto di norme:

- Regolamento IVASS recante disposizioni attuative volte a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela – Regolamento n. 44 del 12 febbraio 2019;
- Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, emanate il 26 marzo 2019;
- Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela emanate da Banca d'Italia nell'aprile 2018 come Documento per la consultazione - di prossima emanazione;
- Istruzioni UIF in materia di comunicazioni oggettive, emanate il 28 marzo 2019;
- Disposizioni specifiche per la conservazione e l'utilizzo dei dati e delle informazioni a fini antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo - di prossima emanazione.

Tali disposizioni forniscono importanti indicazioni sui profili applicativi del novellato D.Lgs. 231/07, e degli orientamenti congiunti delle Autorità europee di vigilanza, di cui tenere conto per adeguare non solo i sistemi e le procedure aziendali ma anche per indirizzare i controlli interni di competenza delle diverse funzioni aziendali in ambito aml/cft.

Lo stesso processo di autovalutazione, i cui esiti confluiscono nel RAF, non rappresenta semplice attività di controllo: esso ha impatti significativi sul governo societario ed impegna gli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione nell'adozione di delibere con portata assai rilevante.

Questa nuova configurazione della funzione deve far riflettere sull'individuazione delle priorità nell'esplicazione dei compiti principali ad essa assegnati. Per questi motivi, sempre maggiore è il coordinamento richiesto tra la funzione antiriciclaggio e il risk manager (si pensi ad esempio alla modellizzazione del self assessment per misurare il ML/FT risk profile; alla definizione del ML/FT risk appetite e risk tolerance per business line; alla condivisione del remediation plan). Lo stesso responsabile antiriciclaggio è sempre più chiamato a diventare, da compliance manager, un money laundering risk manager.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo primario del percorso formativo è quello di preparazione alle sessioni d'esame AIRA per il conseguimento della certificazione delle competenze (AML Certificate®) AML Certificate® 1.

Al termine del percorso il Manager sarà in grado di:

- rappresentare un quadro organico delle disposizioni di Banca d'Italia e IVASS in materia di organizzazione, procedure e controlli interni;
- rappresentare un quadro organico delle disposizioni di Banca d'Italia e IVASS in materia di adeguata verifica della clientela; valutare l'impatto delle nuove disposizioni antiriciclaggio sui processi e procedure interne;
- individuare gli assetti organizzativi finalizzati alla prevenzione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e verificare l'idoneità dei modelli procedurali adottati;
- rappresentare l'evoluzione della normativa antiriciclaggio alla luce della disciplina primaria e secondaria, comunitaria e internazionale ed individuare gli adempimenti che ne scaturiscono;
- identificare le procedure di controllo tenendo conto degli indicatori di anomalia e gli schemi della UIF;
- comprendere i principi e le logiche dell'autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nell'ottica di un miglior coordinamento con il risk manager.

A CHI SI RIVOLGE

Il presente percorso formativo è destinato al personale interno alle strutture bancarie, assicurative e finanziarie. In particolare:

- Responsabili e specialisti della Funzione Antiriciclaggio;
- Addetto della Funzione Antiriciclaggio;
- Responsabile SOS;
- Responsabili e specialisti della Funzione Legale;
- Responsabili e specialisti della Funzione Compliance;
- Responsabili e specialisti della Funzione Risk Management;
- Responsabili e specialisti della Funzione Revisione Interna.

CALENDARIO

- **Modulo 1: 29 Ottobre 2019** - "Architettura del sistema AML/CFT e responsabilità della funzione antiriciclaggio alla luce del novellato D.Lgs. 231/2007 e della regolamentazione secondaria di attuazione";
- **Modulo 2: 30 Ottobre 2019** - "D.Lgs. 231/2007 e regolamentazione attuativa: nuove priorità per la funzione antiriciclaggio"
- **Modulo 3: 12 Novembre 2019** - "Come strutturare un sistema di controlli: check list e modelli diagnostici"
- **Modulo 4: 13 Novembre 2019** - "Sistemi di prevenzione del Finanziamento al Terrorismo"

DURATA

Il Percorso formativo si articola in 4 moduli della durata di 1 giorno ciascuno.

La partecipazione a tutto il percorso è propedeutico all'ottenimento dei requisiti per l'iscrizione all'esame per l'ottenimento della certificazione di AIRA "AML Certificate 1".

DOCENTI

Prof. Avv. Ranieri Razzante
Tina D'Oronzo

QUANTO COSTA

Responsabile Antiriciclaggio (AML Certificate® 1)

Percorso completo

Euro 2.800,00 oltre Iva

Per i Soci di AIRA:

Euro 2.600,00 oltre Iva

La partecipazione a tutto il percorso è propedeutico all'ottenimento dei requisiti per l'iscrizione all'esame per l'ottenimento della certificazione di AIRA "AML Certificate 1".

SEDE

Spazio Chiossetto
Via Chiossetto, 20
Milano

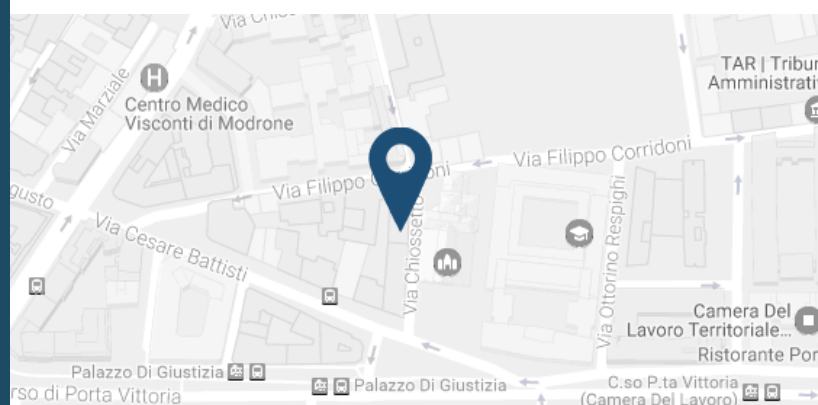
Si ritiene possibile un aggiornamento delle agende delle giornate, qualora fossero pubblicate nuove disposizioni dalle Autorità di Vigilanza

PERCHE' INTRAPRENDERE IL PERCORSO PER L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE AIRA (AML CERTIFICATE)

La Banca d'Italia nel Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo del 26 marzo 2019, nella Parte III, Sezione V, dedicata alla FORMAZIONE DEL PERSONALE cita "Un'efficace applicazione della normativa antiriciclaggio presuppone la piena consapevolezza delle sue finalità, dei relativi principi, degli obblighi e delle responsabilità aziendali. I destinatari realizzano programmi di addestramento e di formazione del personale sugli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio. L'addestramento e la formazione assicurano una specifica preparazione del personale più a diretto contatto con la clientela e di quello addetto alla funzione antiriciclaggio. A questi membri del personale è richiesto un continuo aggiornamento sull'evoluzione dei rischi di riciclaggio e sugli schemi tipici delle operazioni finanziarie criminali. L'attività di addestramento e formazione del personale è svolta con continuità e sistematicità, nell'ambito di programmi organici; annualmente è sottoposta all'approvazione dell'organo con funzione di gestione una relazione in ordine all'attività di addestramento e formazione in materia di normativa antiriciclaggio".

COME SI DIVENTA MANAGER "AML CERTIFICATE 1"

Per diventare manager "AML Certificate 1" occorre sostenere l'esame organizzato da AIRA - Associazione Italiani Responsabili Antiriciclaggio (e da UNIVERSITA' DI ROMA "TOR VERGATA"), dopo aver partecipato ad uno dei corsi riconosciuti da AIRA.



MODULO 1

Architettura del sistema AML/CFT e responsabilità della funzione antiriciclaggio alla luce del novellato D.Lgs. 231/2007 e della regolamentazione secondaria di attuazione

PREMESSA

Obiettivo del presente Modulo è quello di arricchire le competenze in materia antiriciclaggio percorrendo l'evoluzione della normativa a livello nazionale, comunitario e internazionale nell'ambito dei compiti e delle attività della funzione antiriciclaggio fornendo allo stesso tempo linee guida sulle principali procedure e documenti interni aml/cft



29 Ottobre 2019

Modulo 1

PROGRAMMA

Norme nazionali e internazionali per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo

Dimensione internazionale del AML/CFT

Raccomandazioni e linee guida FATF/GAFI

Evoluzione della normativa nazionale

Le stagioni dell'antiriciclaggio: come è cambiata la definizione del reato

Analisi dei reati presupposto e ricorrenza per gli intermediari finanziari

Valenza nell'ambito della disciplina d.lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa dell'intermediario

Approccio basato sul rischio e obblighi connessi

Antiriciclaggio ieri, oggi e domani: cosa è cambiato nel ruolo degli intermediari

Nessi fra contrasto del riciclaggio e contrasto all'evasione fiscale

Reati tributari, reato di riciclaggio e reati presupposto

La lunga storia dell'autoriciclaggio

Strumenti di contrasto ai reati fiscali e strumenti di contrasto del riciclaggio

Lotta all'evasione nella IV e V direttiva e nelle linee guida del GAFI

Posizionamento organizzativo della funzione antiriciclaggio e responsabilità personali

Elementi attualissimi dei Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza istitutivi della funzione

Prerogative e collocazione organizzativa del responsabile della funzione antiriciclaggio

Responsabilità nell'ambito del sistema dei controlli e dell'assetto societario

Rapporti con l'organo di controllo e con gli organi di gestione e di supervisione strategica

Rapporti con l'organismo di vigilanza: come dare efficacia al modello organizzativo 231/01

Responsabilità sul piano penale, amministrativo, civilistico

Compiti della funzione antiriciclaggio

Funzioni di controllo

Funzioni di natura legale

Funzioni di natura organizzativa ed operativa

Temi controversi: poteri autorizzativi della funzione antiriciclaggio, poteri di veto o funzione consultiva?

Architettura del sistema AML/CFT

Come costruire un sistema AML/CFT? Focus sugli atti da adottare

Tecniche di analisi organizzativa, albero dei processi, mappatura dei rischi e strumenti di lavoro

Policy antiriciclaggio

Policy di istruttoria SOS: processo di lavoro, dubbi ricorrenti, criticità sulla valutazione e sulla segnalazione

Contenuto obbligatorio delle procedure interne dell'intermediario

Discrezionalità dell'intermediario nell'approccio risk based e decisioni da adottare

La funzione antiriciclaggio nell'ambito del sistema dei controlli interni

Rapporto fra funzione antiriciclaggio e linee operative

Rapporto fra funzione antiriciclaggio e funzione di compliance; analisi delle previsioni critiche della Circ. 285/13

Rapporto fra funzione antiriciclaggio e funzione di risk management

Flussi informativi verso l'alto e interfunzionali

L'importanza degli accordi di servizio

MODULO 2

D.Lgs. 231/2007 e regolamentazione attuativa: nuove priorità per la funzione antiriciclaggio

PREMESSA

Obiettivo del presente Modulo è quello di illustrare le principali novità e impatti del novellato decreto antiriciclaggio e della regolamentazione secondaria di attuazione – emanata ed emananda- con un focus su titolarità effettiva, operatività con l'estero e sui presidi di contrasto al finanziamento del terrorismo



30 Ottobre 2019

Modulo 2

PROGRAMMA

Il salto della IV Direttiva

Elementi “forti” della Direttiva che impattano l'attività della funzione antiriciclaggio
Nuova logica risk based per intermediari ed autorità di vigilanza
AML/CTF sviluppato su tre livelli
Risk assessment, politiche di gestione e procedure interne
Approccio olistico

Il decreto di recepimento della IV Direttiva

Integrazione con la normativa di vigilanza prudenziale
Modello valutativo delle Autorità di vigilanza
Come cambiano i PEPs
Cosa cambia nell'apparato sanzionatorio

La V Direttiva aml/cft

Nuovi soggetti destinatari
Cosa cambia nella titolarità effettiva
Schema di decreto di recepimento

Focus sul risk based approach

Analisi dei risk factors di cui all'allegato I e III della IV Direttiva
Adeguata verifica rafforzata
Peculiarità dell'adeguata verifica semplificata
Obblighi di astensione
Comunicazioni oggettive all'UIF

Focus sul titolare effettivo

Trasparenza e titolarità effettiva
Il registro centrale: considerazioni e criticità
Riflessioni sui trust, sugli enti non profit, sulle fiduciarie, sulle società a catena partecipativa complessa
Casi pratici

Focus sull'operatività con l'estero

Fattore di rischio geografico e adeguata verifica rafforzata
Paesi terzi ad alto rischio, Paesi a rischio elevato e Paesi terzi
Gestione dei clienti e dell'operatività connessa a paesi interessati da embargo
Operazioni concernenti beni dual use
Criticità e punti di attenzione sull'attività di banca corrispondente

MODULO 3

Come strutturare un sistema di controlli: check list e modelli diagnostici

PREMESSA

Obiettivo del presente Modulo è quello di individuare la natura e i caratteri del rischio ML/TF e di fornire indicazioni operative sui controlli aml/cft e sulla collaborazione e ripartizione dei compiti tra le funzioni aziendali di controllo.



12 Novembre 2019

PROGRAMMA

Morfologia e fisiologia del rischio di riciclaggio

Definizione di Banca d'Italia, del FATF/GAFI, dell'ESA
Il rischio di riciclaggio fra I e II pilastro
Il rischio di riciclaggio come rischio operativo
Il rischio di riciclaggio e il rischio reputazionale
Analogia tra rischio di riciclaggio e rischio di compliance
Rischio di riciclaggio come rischio puro, impatti in termini di misurazione
Dinamica del rischio di riciclaggio, individuazione proxy e analisi dell'ultimo decennio

Compliance risk assessment

Come sviluppare un assessment di compliance
Analisi di probabilità e impatto
Analisi dell'esposizione al rischio di sanzioni e misurazione degli impatti

Sistema dei controlli interni e antiriciclaggio

Controlli di I, II e III livello
La diversa natura dei controlli AML/CFT
La diversa finalità dei controlli AML/CFT

I controlli "on site"

Le unità e le aree operative sottoposte a verifica
Check list e controlli chiave
Approccio e strumenti di lavoro

I controlli "off site"

Le unità e le aree operative sottoposte a verifica
Check list e controlli chiave
Approccio e strumenti di lavoro

Come intercettare le fattispecie a rischio

Strumenti diagnostici e strumenti di monitoraggio
Tradurre gli indicatori di anomalia e gli schemi di comportamento anomalo in modelli diagnostici
Costruire key risk indicators e individuare trigger event

Collaborazione interfunzionale

Rapporti fra funzione antiriciclaggio, compliance, internal audit, organo di controllo societario
Ruolo, metodologie e obiettivi
Ripartizione delle responsabilità
Come evitare sovrapposizioni
Come sviluppare sinergie

Modulo 3

MODULO 4

Sistemi di prevenzione del Finanziamento al Terrorismo

PREMESSA

Il fenomeno del finanziamento del terrorismo presenta caratteristiche che rendono particolarmente complessa l'individuazione preventiva delle relative condotte, sia per l'utilizzo di somme spesso di importo esiguo, sia per l'origine non necessariamente illecita delle disponibilità.

L'individuazione di reti di soggetti riconducibili a tali attività criminali richiede, da un lato, la massima valorizzazione del patrimonio informativo a disposizione dei destinatari degli obblighi di segnalazione e, dall'altro, l'adeguamento delle procedure di selezione automatica delle operazioni anomale adottate dagli intermediari finanziari.



13 Novembre 2019

Modulo 4

PROGRAMMA

Normativa Internazionale

Finanziamento al terrorismo: misure internazionali restrittive ed obblighi degli intermediari

Il finanziamento al terrorismo e la proliferazione delle armi di distruzione di massa

Indicazioni del GAFI e degli organismi internazionali

Il rischio derivante dalle valute virtuali: linee guida e schemi UIF

Normativa Nazionale

Il novellato D.lgs. 109/2007 "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE "

Il concetto di "finanziamento"

Le competenze delle Autorità

Le misure dettate dal novellato d.lgs. 231/2007

L'adeguata verifica rafforzata

L'astensione

Il listing

Le SOS

Gli indicatori e gli schemi di anomalia UIF

I controlli interni

MODULO DI ISCRIZIONE

Il ruolo della funzione antiriciclaggio ed il presidio dei rischi AML/CFT alla luce del D.lgs di attuazione della IV Direttiva

29, 30 OTTOBRE 2019 - 12, 13 NOVEMBRE 2019

COGNOME	
NOME	
AZIENDA DI APPARTENENZA	
FUNZIONE	
TELEFONO	
E-MAIL	

Dati per la fatturazione:

DENOMINAZIONE	
INDIRIZZO	
PARTITA IVA	
CODICE FISCALE	
CODICE DESTINATARIO	
PEC	

SOCIO AIRA

IAutorizzo SP Consulting al trattamento dei dati personali ai fini della normativa privacy italiana e europea (codice della privacy2003/196 e art.13,14RegolamentoPrivacy2016/679).I dati conferiti verranno trattati con mezzi informatici, cartacei e strumentali ai fini dello svolgimento delle seguenti attività. Autorizzo l'Azione per un Mondo Unito Onlus al trattamento dei dati personali ai fini della normativa privacy italiana e europea (codice della privacy 2003/196 e Regolamento Privacy 2016/679). I dati conferiti verranno trattati con mezzi informatici, cartacei e strumentali ai soli fini dello svolgimento dell'attività di volontariato. In ogni momento è possibile richiedere informazioni sul trattamento dei dati personali, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazione degli stessi, nonché ottenere la portabilità, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge e opporsi al trattamento dei dati secondo quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679. In caso di violazioni nel trattamento dei dati personali l'interessato ha il diritto di sporgere reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (<http://www.garanteprivacy.it/>). I diritti sopra indicati potranno essere esercitati AMU con sede in 00046 Grottaferrata (Roma – Italia), Via Cavalieri di Vittorio Veneto 11, ovvero scrivendo a privacy@amu-it.eu

In ogni momento è possibile richiedere informazioni sul trattamento dei dati personali, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazione degli stessi, nonché ottenere la portabilità, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge e opporsi al trattamento dei dati secondo quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679. In caso di violazioni nel trattamento dei dati personali l'interessato ha il diritto di sporgere reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (<http://www.garanteprivacy.it/>). I diritti sopra indicati potranno essere esercitati AMU con sede in 00046 Grottaferrata (Roma – Italia), Via Cavalieri di Vittorio Veneto 11, ovvero scrivendo a privacy@amu-it.eu.

Presto il consenso:

Nego il consenso:

Data _____

Firma _____

PER INFO

SP CONSULTING SRL
Via Lampredi 81 - 57121 Livorno
Tel: 0586/1864996 - Fax: 0586/1865072
segreteria@spconsulting.name
www.spconsulting.name